SCHEDA

CD - CODICI	
	OA
TSK - Tipo Scheda LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
	08
NCTN - Numero catalogo generale	00635552
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262
RV - RELAZIONI	
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	0800161770
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	sede di provenienza
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	0800161636
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	polittico
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Soggetti sacri
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGR	AFICO-AMMINISTRATIVA
PVC - LOCALIZZAZIONE GEO	OGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	RA
PVCC - Comune	Ravenna
PVCL - Località	RAVENNA
PVE - Diocesi	Ravenna - Cervia
LDC - COLLOCAZIONE SPECI	FICA
LDCT - Tipologia	monastero
LDCQ - Qualificazione	benedettino
LDCN - Denominazione attuale	ex monastero benedettino di S. Vitale - Museo Nazionale e SBEAP RA
LDCC - Complesso di appartenenza	ex monastero benedettino e chiesa di San Vitale
LDCU - Indirizzo	via San Vitale, 17
LDCM - Denominazione	

1	
raccolta	Museo Nazionale di Ravenna
LDCS - Specifiche	primo piano, Sala degli Avori
UB - UBICAZIONE E DATI PATRI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO	
INVN - Numero	Museo Nazionale di Ravenna RCE 1065
INVD - Data	1967-
STI - STIMA	
	GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
	OGRAFICO-AMMINISTRATIVA
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	RA
PRVC - Comune	Ravenna
PRVL - Località	RAVENNA
PRE - Diocesi	Ravenna - Cervia
PRC - COLLOCAZIONE SPECI	FICA
PRCT - Tipologia	monastero
PRCQ - Qualificazione	camaldolese
PRCD - Denominazione	ex monastero camaldolese - Biblioteca Classense, Museo del Risorgimento
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	ex monastero camaldolese di Classe dentro e chiesa di San Romualdo
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	via Baccarini, 3
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1881/post
PRDU - Data uscita	1913/post - 1921/ante
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERIO	CA
DTZG - Secolo	XIV
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFIC	CA
DTSI - Da	1341
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1360
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito francese settentrionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia

MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	avorio/ intaglio
MIS - MISURE	avono/ intagno
	000
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	14,1
MISL - Larghezza	13,5
MISP - Profondità	2,5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZ	IONE
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Piccole lacune di sfaldamento, specie lungo i bordi, e varie fessurazioni. I cardini e le parti metalliche d'argento, se non originali, sono comunque antichi. Tracce di policromie. Nella base è presente un largo foro e l'avorio è stato graffiato, forse per incollarlo ad una base.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1987 - 1990
RSTS - Situazione	SBEAP RA
RSTE - Ente responsabile	Laboratori di Restauro della SBEAP RA
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Polittico a sportelli formato da cinque lastre di avorio, incerniate tra di loro e richiudibili mediante un piccolo gancio che si inserisce in un occhiello. In cima alla cuspide dell'edicola centrale è applicato un cappuccio metallico di forma lobata, terminante con un occhiello, per mezzo del quale l'oggetto poteva essere appeso. Nell'edicoletta sostenuta da due colonnine è rappresentata quasi a tutto tondo la figura della Vergine seduta, mentre porge un fiore al figlio benedicente che tiene sulle ginocchia; un angelo che scende dall'alto le pone una corona sul capo. La raffigurazione è sormontata da un arco a doppia ghiera, internamente trilobato. Nelle ante laterali, suddivise mediante listelli orizzontali forniti di un bordo di perline, sono raffigurate in otto comparti scene della vita di Cristo, ciascuna inquadrata da un archetto pensile trilobato. Le due ante di sinistra recano la raffigurazione dell'Annunciazione nella parte superiore e l'Adorazione dei Magi in quella inferiore; le due di destra la Natività e la Presentazione al Tempio. Gli sportelli terminano superiormente con una cuspide ornata di semplici crochets; i più esterni, di dimensioni maggiori, recano nel timpano anche una larga rosetta.
DESI - Codifica Iconclass	11 F 42 21 (+3) : 44 BB 19 1 : 25 G 41
DESI - Codifica Iconclass	73 A 52 1 (+3)
DESI - Codifica Iconclass	73 B 57 (+0)
DESI - Codifica Iconclass	73 B 13 (+0)
DESI - Codifica Iconclass	73 B 4
DESI - Codifica Iconclass	48 A 98 (+4)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Madonna, Gesù bambino benedicente, angelo. Attributi: (Madonna) corona, fiore. Abbigliamento (Madonna): velo corto, mantello.

DESS - Indicazioni sul Soggetti sacri: Annunciazione. Personaggi: Maria Vergine, Angelo. soggetto Soggetti sacri: Adorazione dei Magi. Personaggi: Gaspare, **DESS** - Indicazioni sul Baldassarre, Melchiorre. Attributi: (magi) doni. Attività umane: soggetto (Melchiorre) sollevamento della corona dal capo. Soggetti sacri: Natività. Personaggi: Madonna, Gesù Bambino, **DESS** - Indicazioni sul Giuseppe. Attività umane: allattamento al seno. Interno: giaciglio, soggetto seduta. DESS - Indicazioni sul Soggetti sacri: Presentazione al tempio. soggetto **DESS - Indicazioni sul** Decorazioni: architetture tridimensionali. soggetto La Vergine è vestita con un ampio mantello, chiuso sul petto da un fermaglio, mentre sulla testa ha un corto velo che sfiora appena le spalle. La raffigurazione è sormontata da un arco a doppia ghiera, internamente trilobato. Il timpano è sottolineato da un doppio fiore, mentre non ci sono tracce delle due piccole guglie che in molti esemplari completano, in forma pseudo-architettonica, l'edicola centrale. Il tabernacolo a sportelli, nella sua forma di trittico o pentittico, scompartito in più piano orizzontali nelle ante laterali, e in qualche caso anche nella raffigurazione centrale, è un prodotto tipico dell'arte gotica. È probabile che, da un lato debba la sua struttura a modelli di oreficeria, mentre dall'altro risente della trasmigrazione di tipi iconografici dalla scultura monumentale. La maggior pare di questi oggetti infatti, sempre dedicati alla Madonna, reca nell'edicola centrale una sua rappresentazione quasi a tutto tondo, ispirata ai più noti modelli di statue a se stanti in avorio (come ad esempio la Vergine della Sainte Chapelle o quella di Saint Denis, databili tra il 1250 e il 1260), ripetute in una gran quantità di esemplari di altaroli portatili. L'arco di tempo nel quale si può situare questa produzione va dagli ultimi decenni del Duecento (come il pezzo del Museo di Toledo) almeno fino al terzo quarto del Trecento (cfr. esemplare di Dijon), sia per i caratteri stilistici piuttosto tardi che per la presenza, nello sportello in basso a destra, di una variante iconografica della Madonna che si presenta soprattutto dopo la metà del secolo. A rendere comunque alquanto problematica la datazione di questi pezzi è il fatto sempre più evidente - anche se non corroborato da indagini approfondite - che molte particolarità non sono dovute a ritardi o persistenze iconografiche, ma più probabilmente alla compresenza di diverse scuole e ambiti di produzione. L'esemplare ravennate è tra i più piccoli come dimensioni, ma ben curato nella definizione dei particolari, soprattutto nella figura centrale che di solito veniva eseguita dall'artista più abile della bottega. La rappresentazione della Vergine seduta è, in questo tipo di altaroli, decisamente meno frequente di quella in piedi; qui è caratterizzata dalla presenza di un panneggio particolarmente ampio e morbido, che ricade in lenti panneggi sotto il braccio sinistro. Le scenette della ante laterali seguono sostanzialmente l'iconografia solita, ad eccezione di due **NSC** - Notizie storico-critiche particolari: la Madonna che sostiene il Bambino e lo allatta nel presepe a destra in alto e, in basso a sinistra, Melchiorre rappresentato nell'atto di sollevare la corona dal capo, mentre nella raffigurazione corrente lo si vede con la corona già posta sulle ginocchia. La posizione del bambino nella Natività attrasse l'attenzione del Morey nel 1939, come iconografia non tipica del gotico francese, e lo indusse a includere l'opera in una lista di avori prodotti in Italia. Per il tema della Madonna che allatta si possono riscontrare numerosi paralleli, tutti

comunque piuttosto tardi e pei i quali è stato spesso proposto un ambito tedesco o comunque non parigino. La particolare iconografia di Melchiorre trova invece pochi riscontri tra i pezzi noti: come uno dei più antichi si ricorda un piccolo trittico del del Metropolitan Museum datato al secondo quarto del secolo, poi un trittico del Victoria and Albert Museum del terzo quarto del secolo, un modesto dittico del Castello Sforzesco di Milano e alcune opere in rapporto al maestro di Kremsmünster e quindi da situarsi alla fine del secolo e oltre. Anche il Santi nel 1969 notò gli aspetti iconografici non comuni di questo manufatto ravennate, e li interpretò come segni di evoluzione in senso realistico che inducono a posticipare la datazione del pezzo. Ma forse questi elementi, che potremmo altrettanto bene definire del racconto popolare, sono un tentativo di ravvivare un'iconografia diventata schematica e non più sostenuta dalla freschezza di stile dei prodotti antichi. È evidente la presenza di "scuole" in qualche modo parallele ma diversificate. Caduti alcuni dei presupposti dell'articolo del Morey del 1939, e rimasto aperto il problema dell'avorio gotico italiano, queste tipologie un poco anomale sono rientrate nell'ambito francese o nella produzione renana, ancora in via di definizione. È evidente comunque che tutto l'apparato stilistico e iconografico si rifà decisamente ai modelli elaborati nel secondo quarto del secolo, e se la datazione deve essere spinta ulteriormente avanti, lo si deve all'aspetto morbido e un po' incerto delle panneggiature, più confacente al clima del terzo quarto del Trecento. D'altra parte, la presenza di un apparato decorativo piuttosto semplice, a rosette e piccoli crochets, e la mancanza di quelle cadenze ornamentali tipiche della fine del secolo che si possono notare nell'esemplare di Dijon, fanno sì che l'avorio in questione difficilmente possa superare il decennio 1370/80.

TII_	CONDIZIONE	CHIPIDICA	F VINCOLI
		LTIUNIUI	

ACO		COI	LILCI	171	ONE
AUU	- A				

ACQT - Tipo acquisizione deposito perpetuo

ACQN - Nome Comune di Ravenna

ACQD - Data acquisizione 1885

ACQL - Luogo acquisizione RA/Ravenna

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione

generica

detenzione Stato

CDGS - Indicazione

specifica

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
---------------	-------------------------

FTAP - Tipo fotografia digitale (file) da fotografia b/n

FTAD - Data 1981/00/00

FTAC - Collocazione SBEAP RA Archivio Fotografico

FTAN - Codice identificativo SBEAPRAAFS40411

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file) da fotografia b/n

FTAD - Data 1981/00/00

	CDEAD DA Aughinia Esta augina	
FTAC - Collocazione	SBEAP RA Archivio Fotografico	
FTAN - Codice identificativo	SBEARAAFS40412	
FNT - FONTI E DOCUMENTI		
FNTP - Tipo	scheda catalografica	
FNTA - Autore	Cunsolo, Iole	
FNTD - Data	1981/07/13	
FNTN - Nome archivio	SBEAP RA Archivio Schede Catalogo Museo Nazionale di Ravenna	
FNTS - Posizione	B-LIX 0800635552	
FNTI - Codice identificativo	SBEAPRA0800635552	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia specifica	
BIBA - Autore	Avori bizantini	
BIBD - Anno di edizione	1990	
BIBH - Sigla per citazione	00000183	
BIBN - V., pp., nn.	pp. 95-98, n. 24	
BIBI - V., tavv., figg.	pp. 96, fig. 24a; p. 97, fig. 24b	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia specifica	
BIBA - Autore	Collezione oggetti	
BIBD - Anno di edizione	2004	
BIBH - Sigla per citazione	00000185	
BIBN - V., pp., nn.	p. 37, n. 24	
BIBI - V., tavv., figg.	p. 37, fig. 24	
AD - ACCESSO AI DATI		
ADS - SPECIFICHE DI ACCES	SO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1	
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili	
CM - COMPILAZIONE		
CMP - COMPILAZIONE		
CMPD - Data	1981	
CMPN - Nome	Cunsolo, Iole	
FUR - Funzionario responsabile	n.r.	
RVM - TRASCRIZIONE PER I	NFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2016	
RVMN - Nome	Pirraglia, Romina	
AGG - AGGIORNAMENTO - R	REVISIONE	
AGGD - Data	2016	
AGGN - Nome	Pirraglia, Romina	
AGGR - Referente scientifico	Grimaldi, Emanuela	
AGGR - Referente scientifico	Cavani, Federica	

AGGF - Funzionario responsabile	Musmeci, Marco